

**CAMB/2023/53 del 29 maggio 2023**

**CONSIGLIO D'AMBITO**

**Oggetto: Servizio Idrico Integrato. Delega al gestore del Servizio Idrico Integrato AST S.r.l. dei poteri espropriativi per la realizzazione degli interventi compresi nel Piano d'ambito.**

**IL PRESIDENTE**  
F.to Francesca Lucchi

CAMB/2023/53

CONSIGLIO D'AMBITO

L'anno **2023** il giorno **29** di **maggio** alle ore 15:00 il Consiglio d'Ambito, convocato con lettera PG.AT/2023/0005003 del 24/05/2023, si è riunito mediante videoconferenza.

Sono presenti i Sig.ri:

	RAPPRESENTANTE	ENTE	PROV.	QUALIFICA	P/A
1	Matteo Bongiorno	Comune di Piacenza	PC	Assessore	P
2	VACANTE		PR		/
3	Lanfranco De Franco	Comune di Reggio Emilia	RE	Assessore	P
4	Gargano Giovanni	Comune di Castelfranco Emilia	MO	Sindaco	P
5	Muzic Claudia	Comune di Argelato	BO	Sindaco	P
6	Alessandro Balboni	Comune di Ferrara	FE	Assessore	A
7	Pula Paola	Comune di Conselice	RA	Sindaco	A
8	Lucchi Francesca	Comune di Cesena	FC	Assessore	P
9	Anna Montini	Comune di Rimini	RN	Assessore	P

Il Presidente Francesca Lucchi invita il Consiglio a deliberare sul seguente ordine del giorno.

Oggetto: **Servizio Idrico Integrato. Delega al gestore del Servizio Idrico Integrato AST S.r.l. dei poteri espropriativi per la realizzazione degli interventi compresi nel Piano d'ambito.**

Visti:

- il d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 recante "Norme in materia ambientale", così come modificato dal d.l. 12 settembre 2014 n. 133, convertito con modificazioni dalla l. 11 novembre 2014 n. 164;
- il D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 recante "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità";
- la l.r. 19 dicembre 2002, n. 37 recante "Disposizioni regionali in materia di espropri";
- la l.r. 24 marzo 2000, n. 20 recante "Disciplina generale sulla tutela e l'uso del territorio";
- la l.r. 6 settembre 1999, n. 25 recante "Delimitazione degli ambiti territoriali ottimali e disciplina delle forme di cooperazione tra gli Enti Locali per l'organizzazione del Servizio idrico integrato e del Servizio di gestione dei rifiuti urbani";
- la l.r. 23 dicembre 2011, n. 23 recante "Norme di organizzazione territoriale delle funzioni relative ai servizi pubblici locali dell'ambiente";

**premesse** che:

la gestione del servizio idrico integrato svolta nel territorio del Comune di Toano dalla società partecipata AST - Azienda Servizi Toano Srl Unipersonale si presenta come "*gestione del servizio idrico in forma autonoma esistente*" ai sensi dell'art. 147, comma 2-bis, lettera b) del d.lgs. n. 152/2006, in ottemperanza alla Deliberazione CAMB/2017/106 del 20 Dicembre 2017;

**considerati** inoltre:

- il D.L. n. 133/2014 (decreto c.d. Sblocca Italia) ha modificato il d.lgs. n. 152/2006, aggiungendo l'art. 158-bis ai sensi del quale:

*“I progetti definitivi delle opere, degli interventi previsti nei piani di investimenti compresi nei piani d’ambito [...] sono approvati dagli enti di governo degli ambiti [...] che provvedono alla convocazione di apposita conferenza di servizi, ai sensi degli articoli 14 e seguenti della legge 7 agosto 1990, n. 241. La medesima procedura si applica per le modifiche sostanziali delle medesime opere, interventi ed impianti;*

*L’approvazione di cui al comma 1 comporta dichiarazione di pubblica utilità e costituisce titolo abilitativo e, ove occorra, variante agli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale, esclusi i piani paesaggistici. [...];*

*L’ente di governo degli ambiti [...] costituisce autorità espropriante per la realizzazione degli interventi di cui al presente articolo.*

*L’ente di governo può delegare, in tutto o in parte, i propri poteri espropriativi al gestore del servizio idrico integrato, nell’ambito della convenzione di affidamento del servizio i cui estremi sono specificati in ogni atto del procedimento espropriativo;”*

**rilevato** che allo stato attuale l’Agenzia non ha mai proceduto alla delega dei poteri espropriativi prevista dal suindicato art. 158-bis D.lgs. 152/2006;

**ritenuto** opportuno procedere, in applicazione delle disposizioni contenute nel suindicato art. 158-bis D.lgs. 152/2006, alla stipula di apposito atto convenzionale avente ad oggetto la delega al gestore di tutte le fasi e gli atti amministrativi del procedimento di espropriazione per pubblica utilità, ad esclusione, ai sensi del medesimo articolo, dell’indizione e della complessiva conduzione della Conferenza di Servizi finalizzata, ove necessario, all’apposizione del vincolo preordinato all’esproprio e, congiuntamente o disgiuntamente, all’adozione dell’atto conclusivo di approvazione del progetto definitivo con contestuale dichiarazione di pubblica utilità dell’opera o dell’intervento;

**rilevata** la necessità di acquisire l’intesa con il gestore del Servizio Idrico Integrato AST S.r.l., al fine della sottoscrizione di apposito atto convenzionale avente ad oggetto la delega dei poteri espropriativi ai sensi dell’art. 158-bis su citato ;

**ritenuto** di demandare al Direttore dell’Agenzia tale attività per la stipulazione dell’atto convenzionale con il gestore AST S.r.l. nel senso deliberato dal presente atto;

**dato atto** che la presente deliberazione non comporta impegno di spesa o diminuzione dell’entrata e che pertanto non è richiesto il parere in ordine alla regolarità contabile, a sensi dell’art. 49, comma 1, del d.lgs. n. 267/2000 e s.m.i.;

**visto** il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica, ai sensi dell’art. 49, comma 1, del d.lgs. n. 267/2000 e s.m.i.;

**a voti unanimi e palesi,**

### **DELIBERA**

1. di delegare al gestore del Servizio Idrico Integrato AST S.r.l., per il relativo bacino territoriale, l’esercizio dei poteri espropriativi di cui l’Agenzia è titolare ai sensi dell’art. 158-bis del D.lgs. n. 152/2006 per la realizzazione degli interventi di cui al medesimo articolo;

2. di approvare conseguentemente il testo del seguente articolo, il quale, previa intesa con il gestore di cui al precedente punto 1, dovrà essere inserito in apposito atto convenzionale:

“Art. \_\_\_\_\_ (Delega dei poteri espropriativi)

1. L'Agenzia territoriale dell'Emilia-Romagna per i servizi idrici e i rifiuti ai sensi dell'art. 158-bis del d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 delega al gestore concessionario del servizio AST S.r.l., per lo svolgimento operativo delle attività delegate, l'esercizio di tutti i poteri espropriativi, compresi i poteri ablatori di natura interinale e/o temporanea, quali, esemplificativamente, quelli previsti agli articoli 22-bis e 49 del D.P.R. n. 327/2001, di cui l'Agenzia medesima risulta titolare ai sensi del sopra richiamato art. 158-bis e previsti dalla vigente normativa nazionale e regionale in materia (in specie D.P.R. n. 327/2001 e l.r. Emilia Romagna n. 37/2002) per la realizzazione degli interventi previsti nei piani di investimento di competenza del gestore compresi nei piani d'ambito.

2. Le parti danno concordemente atto che dalla delega di cui al precedente comma 1 sono escluse l'indizione e la conduzione della Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 158-bis del d.lgs. n. 152/2006 finalizzata, ove necessario, all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e, congiuntamente o disgiuntamente, all'adozione dell'atto conclusivo di approvazione del progetto definitivo con contestuale dichiarazione di pubblica utilità dell'opera o dell'intervento.

3. Gli estremi della presente convenzione devono essere specificati in ogni atto del procedimento espropriativo.

4. Beneficiari dell'espropriazione sono i Comuni nel cui territorio sono localizzati i beni espropriati.

5. Il gestore del servizio è tenuto a fornire all'Agenzia, secondo le modalità e i tempi indicati dall'Agenzia medesima, i dati e le informazioni riguardanti lo svolgimento dei poteri espropriativi delegati.”

3. di dare mandato al Direttore dell'Agenzia alla stipula di apposito atto convenzionale avente ad oggetto la delega dei poteri espropriativi ai sensi dell'art. 158-bis del D.lgs. 152/82006 contenente l'articolo di cui al precedente punto 2.

Allegato alla deliberazione del Consiglio d'Ambito n. 53 del 29 maggio 2023

Oggetto: **Servizio Idrico Integrato. Delega al gestore del Servizio Idrico Integrato AST S.r.l. dei poteri espropriativi per la realizzazione degli interventi compresi nel Piano d'ambito.**

Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, della presente proposta di deliberazione, ai sensi degli articoli 49 comma 1 e 147 bis comma 1 del d.lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

Il Dirigente  
Area Servizio Idrico Integrato  
F.to Marialuisa Campani

Bologna, 29 maggio 2023

**ATTO CONVENZIONALE FRA AGENZIA TERRITORIALE  
DELL'EMILIA-ROMAGNA PER I SERVIZI IDRICI E RIFIUTI  
ED IL GESTORE DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO AZIENDA  
SERVIZI TOANO-AST S.r.l. PER LA DELEGA DEI POTERI  
ESPROPRIATIVI AI SENSI DELL'ART. 158-BIS D.LGS.  
152/2006**

**TRA**

**L'Agenzia territoriale dell'Emilia-Romagna per i  
servizi idrici e rifiuti** (di seguito anche "Agen-  
zia"), C.F. 91342750378, con sede legale in Bolo-  
gna, Via Cairoli 8/F, rappresentata dal Sig. Ing.  
Vito Belladonna, domiciliato per la carica presso  
la sede dell'Agenzia, il quale interviene alla pre-  
sente scrittura nella sua qualità di Direttore  
dell'Agenzia, in esecuzione della deliberazione del  
Consiglio d'ambito n. 89 del 26 settembre 2022

**E**

**Azienda Servizi Toano-AST S.r.l.** (di seguito anche  
"AST" o "Gestore"), C. F. e P. IVA 02135000350, con  
sede legale in Corso Trieste, 65 - 42010 Toano  
(RE), rappresentata dal Dott. Luigi Fioroni, domi-  
ciliato ai fini della presente scrittura presso la  
sede del Gestore, il quale interviene alla presente  
scrittura nella sua qualità di Amministratore Uni-

co, in forza della deliberazione dell'Assemblea dei Soci del 13 settembre 2014,

**PREMESSO CHE**

1. la gestione del servizio idrico integrato svolta nel territorio del Comune di Toano dalla società partecipata AST - Azienda Servizi Toano S.r.l. Unipersonale si presenta come "gestione del servizio idrico in forma autonoma esistente" salvaguardato ai sensi dell'art. 147, comma 2-bis, lettera b) del d.lgs. n. 152/2006, con Deliberazione di Consiglio d'Ambito n. 106 del 20 Dicembre 2017

3. la L.R. 23 dicembre 2011, n. 23, recante "Norme di organizzazione territoriale delle funzioni relative ai servizi pubblici locali dell'ambiente", ha istituito l'Agenzia territoriale dell'Emilia-Romagna per i servizi idrici e rifiuti, cui partecipano obbligatoriamente tutti gli Enti Locali della Regione per l'esercizio associato delle funzioni relative al servizio idrico integrato e al servizio di gestione dei rifiuti urbani di cui al d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152, recante "Norme in materia ambientale";

4. l'Agenzia esercita le proprie funzioni per l'intero territorio regionale e, ai sensi dell'art. 19 della L.R. n. 23/2011, dal 1° gennaio 2012 è su-

bentrata nei rapporti giuridici attivi e passivi delle sopresse forme di cooperazione di cui all'art. 30 della L.R. 30 giugno 2008, n. 10 (Autorità d'ambito territoriale ottimale);

5. il D.L. 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla l. 11 novembre 2014, n. 164 e recante "Misure urgenti per l'apertura dei cantieri, la realizzazione delle opere pubbliche, la digitalizzazione del Paese, la semplificazione burocratica, l'emergenza del dissesto idrogeologico e per la ripresa delle attività produttive", ha modificato il D.lgs. n. 152/2006, aggiungendo l'art. 158-bis ai sensi del quale:

*"1. I progetti definitivi delle opere, degli interventi previsti nei piani di investimenti compresi nei piani d'ambito di cui all'articolo 149 del presente decreto, sono approvati dagli enti di governo degli ambiti o bacini territoriali ottimali e omogenei istituiti o designati ai sensi dell'articolo 3-bis del decreto-legge del 13 agosto 2011, n. 138, convertito con modificazioni dalla legge 14 settembre 2011, n. 148, che provvedono alla convocazione di apposita conferenza di servizi, ai sensi degli articoli 14 e seguenti della legge 7 agosto 1990,*

n. 241. La medesima procedura si applica per le modifiche sostanziali delle medesime opere, interventi ed impianti.

2. L'approvazione di cui al comma 1 comporta dichiarazione di pubblica utilità e costituisce titolo abilitativo e, ove occorra, variante agli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale, esclusi i piani paesaggistici. Qualora l'approvazione costituisca variante agli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale, tale variante deve essere coordinata con il piano di protezione civile secondo quanto previsto dall'articolo 3, comma 6, della legge 24 febbraio 1992, n. 225.7.

7. Il medesimo art. 158-bis al comma 3 stabilisce inoltre e in particolare che "L'ente di governo degli ambiti [...] costituisce autorità espropriante per la realizzazione degli interventi di cui al presente articolo" e che "può delegare, in tutto o in parte, i propri poteri espropriativi al gestore del servizio idrico integrato, nell'ambito della convenzione di affidamento del servizio i cui estremi sono specificati in ogni atto del procedimento espropriativo";

8. con deliberazione n. 53 del 29 maggio 2023 - il Consiglio d'ambito dell'Agenzia, per le motiva-

zioni ivi indicate, ha delegato, per il territorio del Comune di Toano al gestore del servizio idrico integrato AST S.r.l., l'esercizio di tutti i poteri espropriativi, compresi i poteri ablatori di natura interinale e/o temporanea, quali, esemplificativamente, quelli previsti agli articoli 22-bis e 49 del d.P.R. n. 327/2001, che sono riconosciuti all'Agenzia quale Autorità Espropriante ai sensi dell'art. 158-bis del d.lgs. n. 152/2006 e previsti dalla vigente normativa nazionale e regionale in materia (in specie D.P.R. n. 327/2001 e L.R. Emilia Romagna n. 37/2002) per la realizzazione degli interventi di cui al medesimo articolo 158-bis per il bacino gestito dal Gestore AST S.r.l.; ;

9. con la medesima deliberazione n. 53/2023 il Consiglio d'ambito ha approvato pertanto il testo del seguente articolo da inserire in apposito atto convenzionale avente ad oggetto la delega ad AST Toano da parte di ATERSIR dei poteri espropriativi ai sensi dell'art. 158-bis del D.lgs. 152/2006, da concludersi previa intesa con il gestore AST S.r.l.:

*"Art. \_\_\_\_\_ (Delega dei poteri espropriativi)*

*1. L'Agenzia territoriale dell'Emilia-Romagna per i servizi idrici e i rifiuti ai sensi dell'art. 158-*

bis del d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 delega al gestore concessionario del servizio AST S.r.l. per lo svolgimento operativo delle attività delegate, l'esercizio di tutti i poteri espropriativi, compresi i poteri ablatori di natura interinale e/o temporanea, quali, esemplificativamente, quelli previsti agli articoli 22-bis e 49 del D.P.R. n. 327/2001, di cui l'Agenzia medesima risulta titolare ai sensi del sopra richiamato art. 158-bis e previsti dalla vigente normativa nazionale e regionale in materia (in specie D.P.R. n. 327/2001 e l.r. Emilia Romagna n. 37/2002) per la realizzazione degli interventi previsti nei piani di investimento di competenza del gestore compresi nei piani d'ambito.

2. Le parti danno concordemente atto che dalla delega di cui al precedente comma 1 sono escluse l'indizione e la conduzione della Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 158-bis del d.lgs. n. 152/2006 finalizzata, ove necessario, all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e, congiuntamente o disgiuntamente, all'adozione dell'atto conclusivo di approvazione del progetto definitivo con contestuale dichiarazione di pubblica utilità dell'opera o

dell'intervento.

3. Gli estremi della presente convenzione devono essere specificati in ogni atto del procedimento espropriativo.

4. Beneficiari dell'espropriazione sono i Comuni nel cui territorio sono localizzati i beni espropriati.

5. Il gestore del servizio è tenuto a fornire all'Agenzia, secondo le modalità e i tempi indicati dall'Agenzia medesima, i dati e le informazioni riguardanti lo svolgimento dei poteri espropriativi delegati."

9. ritenuto pertanto di opportuno procedere, in applicazione delle disposizioni contenute nel suindicato art. 158-bis D.lgs. 152/2006, alla stipula di apposito atto convenzionale avente ad oggetto la delega al gestore di tutte le fasi e gli atti amministrativi del procedimento di espropriazione per pubblica utilità, ad esclusione, ai sensi del medesimo articolo, dell'indizione e della complessiva conduzione della Conferenza di Servizi finalizzata, ove necessario, all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e, congiuntamente o disgiuntamente, all'adozione dell'atto conclusivo di approvazione del progetto definitivo con contestuale di-

chiarazione di pubblica utilità dell'opera o dell'intervento; 10. tutto ciò premesso, tra le parti come sopra rappresentante si conviene e si stipula quanto segue.

**Art. 1 (Premesse)**

1. Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente atto.

**Art. 2 (Delega dei poteri espropriativi)**

1. L'Agenzia territoriale dell'Emilia-Romagna per i servizi idrici e i rifiuti ai sensi dell'art. 158-bis del d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 delega al gestore concessionario del servizio AST S.r.l. per lo svolgimento operativo delle attività delegate, l'esercizio di tutti i poteri espropriativi, compresi i poteri ablatori di natura interinale e/o temporanea, quali, esemplificativamente, quelli previsti agli articoli 22-bis e 49 del D.P.R. n. 327/2001, di cui l'Agenzia medesima risulta titolare ai sensi del sopra richiamato art. 158-bis e previsti dalla vigente normativa nazionale e regionale in materia (in specie D.P.R. n. 327/2001 e l.r. Emilia Romagna n. 37/2002) per la realizzazione degli interventi previsti nei piani di investimento di competenza del gestore compresi nei piani d'ambito.

2. Le parti danno concordemente atto che dalla delega di cui al precedente comma 1 sono escluse l'indizione e la conduzione della Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 158-bis del d.lgs. n. 152/2006 finalizzata, ove necessario, all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e, congiuntamente o disgiuntamente, all'adozione dell'atto conclusivo di approvazione del progetto definitivo con contestuale dichiarazione di pubblica utilità dell'opera o dell'intervento.

3. Gli estremi della presente convenzione devono essere specificati in ogni atto del procedimento espropriativo.

4. Beneficiari dell'espropriazione sono i Comuni nel cui territorio sono localizzati i beni espropriati.

5. Il gestore del servizio è tenuto a fornire all'Agenzia, secondo le modalità e i tempi indicati dall'Agenzia medesima, i dati e le informazioni riguardanti lo svolgimento dei poteri espropriativi delegati.

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente.

Per l'Agenzia territoriale dell'Emilia-Romagna per i servizi idrici e rifiuti

(il Direttore Ing. Vito Belladonna)

*F.to digitalmente*

Per AST S.r.l.

(l'Amministratore unico Dott. Luigi Fioroni)

*F.to digitalmente*

\_\_\_\_\_

Approvato e sottoscritto

Il Presidente  
F.to Francesca Lucchi

Il Direttore  
F.to Vito Belladonna

---

### **RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE**

La suestesa deliberazione:

ai sensi dell'art. 124 D.Lgs 18.08.2000 n° 267, viene oggi pubblicata all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi (come da attestazione)

Bologna, 06 giugno 2023

Il Direttore  
F.to Vito Belladonna